

Complessivamente la situazione delle presenze in relazione alle previsioni organiche appare migliorata, essendosi ridotte in diversi settori le vacanze. Sono attualmente all'esame del Governo due provvedimenti che, tra l'altro, dovranno incrementare le dotazioni organiche del personale di magistratura e del Corpo di polizia penitenziaria.

Come già osservato per il giudice di pace, l'Amministrazione ha tempi lunghi per portare a conclusione le procedure di reclutamento, che spesso non rispettano la programmazione di bilancio e determinano economie. In alcuni casi ciò è determinato dall'alto numero di candidati che richiede lunghe procedure di selezione.

L'attuazione del giudice unico e l'istituzione dei tribunali metropolitani hanno richiesto all'Amministrazione la revisione delle piante organiche del personale di magistratura e del personale amministrativo¹⁵.

4.1 Personale di magistratura.

L'organico complessivo del personale di magistratura prevede 9.109 unità¹⁶ (di cui 150 uditori giudiziari); le presenze complessive al 31 dicembre 1999 sono 8.898 con un incremento di 86 unità rispetto al 1998. I magistrati effettivamente assegnati alla funzione giurisdizionale sono 8.076, mentre 241 sono posti in posizione di fuori ruolo di cui 115 presso il Ministero e 581 sono uditori giudiziari.

L'espletamento di concorsi con un numero così alto di partecipanti, nonostante l'introduzione di una preselezione informatica¹⁷, concorre a spiegare le cause dei ritardi nella conclusione degli stessi e nell'immissione dei vincitori in servizio.

Il concorso a 350 posti di uditore giudiziario bandito il con d.m. del 9 dicembre 1998 non si è ancora concluso¹⁸.

¹⁵ D.m. 1 giugno 1999: nuove piante organiche dei magistrati in attuazione della riforma del giudice unico;

d.m. 1 giugno 1999: nuove piante organiche del personale amministrativo in attuazione della riforma del giudice unico;

d.m. 2 agosto 1999: correzione alla Tabella C allegata al d.m. 1 giugno 1999, relativa alle piante organiche del personale di magistratura addetto ai Tribunali ed agli Uffici di sorveglianza;

d.m. 7 aprile 2000: modifiche alle piante organiche di alcuni uffici giudiziari;

d.m. 7 aprile 2000: determinazione delle piante organiche dei magistrati dei nuovi tribunali e delle relative procure della Repubblica di Tivoli e Giugliano in Campania e modifiche alle piante organiche di alcuni uffici giudiziari in attuazione dell'art. 7 del d.lgs. n. 491 del 1999.

¹⁶ Il Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 marzo 2000 ha approvato lo schema di disegno di legge recante "aumento del ruolo organico e disciplina dell'accesso in magistratura" con un aumento di 1.000 unità, che riguarda i posti di magistrati di corte di appello, i magistrati di tribunale ed equiparati (+594 unità; 220 per i magistrati distrettuali, 300 per le sezioni lavoro, 74 per il trasferimento nelle piante organiche della Cassazione e della relativa Procura generale dei magistrati di merito ivi applicati), i consiglieri di Corte di Cassazione (+26 unità), gli uditori giudiziari (+180 unità).

¹⁷ La disciplina in materia di concorso per uditore giudiziario di cui agli artt. 121 e ss. Del r.d. n. 12 del 1941 è stata modificata dall'art. 17, commi 113 e 114 della legge n. 127 del 1997 e dal d.lgs. n. 398 del 1997 per semplificare ed accelerare le procedure concorsuali, prevedendo, tra l'altro, l'ausilio di sistemi informatici per la prova preliminare, con funzioni non valutative bensì meramente deflative per limitare il numero dei partecipanti al concorso, applicando criteri oggettivi ed uniformi.

¹⁸ Sono pervenute all'Amministrazione 25.535 domande, dopo la preselezione informatica e le tre prove scritte i candidati sono scesi a 2.596. Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri il 22 marzo 2000, a fianco dell'aumento dell'organico di magistratura (cfr. nota 19), propone modifiche all'attuale disciplina del concorso ad uditore giudiziario per ridurre i tempi di espletamento. Inoltre, lo schema di disegno di legge prevede il reclutamento di personale di magistratura con uno specifico concorso per il reclutamento direttamente con il grado di magistrato di tribunale riservato ad avvocati con un'esperienza professionale effettiva di almeno cinque anni. Si introduce un'altra forma ordinaria di reclutamento per magistrato di tribunale a fianco di quello per uditore giudiziario.

Dotazione organiche nazionali del personale di magistratura al 31 dicembre 1999

Qualifiche	Organico
Primo presidente	1
Procuratore generale presso la Corte di cassazione, Presidente aggiunto alla Corte di cassazione, Presidente del Tribunale superiore delle acque pubbliche	3
Presidenti di sezione alla Corte di cassazione ed equiparati	112
Consiglieri alla Corte di cassazione ed equiparati	616
Magistrati di corte d'appello, magistrati di tribunale ed equiparati	8.227
Uditori giudiziari	150
Totale	9.109

Dati comunicati dal Ministero della giustizia

Distribuzione nelle qualifiche del personale di magistratura

Qualifica	Dotazione organica	In servizio al 31.12.1998		In servizio al 31.12.1999	
		uomini	donne	uomini	donne
Presidente Corte di cassazione	1	1	=	1	=
Procuratore generale Corte cassazione	1	1	=	1	=
Presidente aggiunto Corte cassazione	1	1	=	1	=
Presidente Trib.Super.Acque Pubbliche	1	1	=	1	=
Magistrato Corte cassazione. con funz.sup	112	1.866	91	1.828	105
Magistrato Corte di cassazione	616	915	204	919	246
Magistrato Corte d'Appello	1.981	870	491	863	511
Magistrato di tribunale con più di tre anni	=	1.389	1.370	1.417	1.418
Magistrato di tribunale	6.246	270	226	263	238
Uditore giudiziario dopo sei mesi	=	273	300	359	461
Uditore giudiziario	150	236	307	128	138
Totale	9.109	5.23	2.989	5.781	3.117

Dati comunicati dal Ministero della giustizia

4.2 La dirigenza.

Su un organico di 432 dirigenti di secondo livello nell'amministrazione giudiziaria, alla data del 31 dicembre 1999, ne erano presenti 256; sono stati conferiti 69 incarichi dirigenziali dell'Organizzazione giudiziaria, 22 degli archivi notarili e dell'URSIA e 10 della giustizia minorile. Per 13 l'Amministrazione non provvede alla conferma perché le relative posizioni dirigenziali sono coinvolte nel piano di riorganizzazione di cui al d.lgs. n. 300 del 1999. Sul piano della riforma amministrativa, si osserva che l'art. 18 del d.lgs. n. 300 del 1999 avvia a soluzione le problematiche relative alla sottoutilizzazione dei dirigenti prevedendo anche la preposizione di questi ultimi a tutte le funzioni amministrative svolte nell'ambito della struttura ministeriale. Ciò comporterà una riduzione sensibile del numero di magistrati da assegnare al ministero, in misura non superiore a 50 unità (attualmente 115).

Il mancato funzionamento della Commissione per la valutazione dei dirigenti (prevista dal d.m. 8 giugno 1998 ma costituita solo con d.m. 2 agosto 1999) ha comportato che la retribuzione di risultato fosse corrisposta in misura uguale per tutti "a pioggia", vanificando la *ratio* della legge.

4.3 Personale amministrativo.

Come già osservato, nel 1999 l'evoluzione del personale amministrativo (compreso il personale U.N.E.P.) mostra un progressivo decremento delle vacanze. Su un organico di 50.550

unità, nel 1999 le presenze sono state 43.476, con un incremento del 4,56%, con il 13,99% di vacanze pari a 7.074 unità. Nel 1998 la percentuale di posti scoperti era del 17,73%.

Nel corso dell'anno in esame sono stati assunti in servizio 2.621 unità, di cui 664 con rapporto di lavoro a tempo parziale. Si osserva che un numero non irrilevante di vincitori di concorso (412) ha rinunciato all'assunzione e non ha preso servizio. Il personale assunto part-time è stato destinato agli uffici giudiziari, in modo da garantire due unità con rapporto di lavoro pari al 50% della prestazione a tempo pieno.

4.4 Personale del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria.

Complessivamente, l'organico del Corpo della polizia penitenziaria è costituito da 44.620 unità¹⁹ (40.412 uomini e 4.208 donne)²⁰, con presenze per 42.025 unità ed un incremento rispetto al 1998 di 515 unità.

La situazione al 31 dicembre 1999 è rappresentata dalla seguente tabella:

Qualifiche	Dotazione organica	Presenti al 31.12 1999
Ispettori superiori	740	325
Ispettori capi, ispettori e vice ispettori	4.155	2.387
Sovrintendenti capi, sovrintendenti e vice sovrintendenti	4.500	3.015
Assistenti capi, assistenti, agenti, agenti ausiliari	35.550	36.325
Totale	44.620	42.052

Gli ufficiali del Corpo, alla data del 31 dicembre 1999, erano 40 (16 generali di brigata, 4 colonnelli, 7 tenenti colonnello, 11 capitani, 2 tenenti).

Il personale dipendente non di ruolo, medico, paramedico assunto con rapporto libero professionale è di 6.193 unità.

Per quanto attiene al personale amministrativo, si sottolineano alcuni interventi legislativi: il d.P.C.M. del 27 aprile 1999, che ha rideterminato le dotazioni organiche delle qualifiche dirigenziali, funzionali e dei profili professionali del personale del Ministero della giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria nelle strutture centrali e periferiche; la legge 28 luglio 1999, n. 266, che all'art. 12 conferisce delega al Governo per la riorganizzazione del personale dell'Amministrazione penitenziaria; la legge 3 agosto 1999, n. 265 recante disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge n. 142 del 1990, riguardante il riordino delle Case mandamentali.

In organico risultano 92 dirigenti con 42 presenze, 8.968 unità di personale delle ex qualifiche funzionali con 5.938 presenze e 3 unità del ruolo ad esaurimento.

4.5 Personale dell'Ufficio per la giustizia minorile.

Il personale dell'Ufficio per la giustizia minorile ha avuto nell'ultimo quinquennio la seguente evoluzione:

¹⁹ E' in corso di emanazione il decreto legislativo, in attuazione della delega contenuta nell'art. 12 della legge 28 luglio 1999, n. 266, recante "Adeguamento delle strutture e degli organici dell'Amministrazione penitenziaria e dell'Ufficio centrale per la giustizia minorile, nonché l'istituzione dei ruoli direttivi ordinario e speciale del Corpo di polizia penitenziaria".

²⁰ E' stato approvato dal Consiglio dei Ministri il disegno di legge che prevede l'aumento dell'organico del Corpo di Polizia penitenziaria: sul punto si era espresso il Presidente del Consiglio dei Ministri con circolare del 9 ottobre 1999.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Qualifiche funzionali	1995	1996	1997	1998	1999	Dotazione organica
Dirigenti	9	11	11	11	8	20
IX	19	16	16	20	53	87
VIII	12	10	8	8	7	309
VII	518	502	511	510	476	799
VI	87	142	233	245	244	333
V	197	198	109	88	93	312
IV	9	28	63	52	59	170
III			31	21	14	20
II				4	4	
Totale	851	907	983	959	958	2.050

Fonte: Ministero della giustizia

Nell'ultimo biennio il livello di presenze si è mantenuto stabile senza alcun miglioramento su un dato complessivo che mostra una fortissima carenza di personale. La spesa complessiva per il personale, relativa alle qualifiche funzionali ed ai dirigenti è stata di 62,7 mld.

La polizia penitenziaria ha un organico di 1.000 unità a fronte di 879 presenze:

Polizia penitenziaria	Organico	Presenze
Ispettore	21	62
Sovrintendente	67	161
Agenti/assistenti	912	653
Ispettore maresciallo		3
Totale	1.000	879

Fonte: Ministero della giustizia

La mobilità interna ha interessato 18 unità mentre la mobilità esterna, attiva tramite la Funzione Pubblica, ha coinvolto 16 unità. Gli otto dirigenti in servizio alla data del 31 dicembre 1999 sono stati confermati per il quinquennio 1999/2004.

4.6 Attività di formazione del personale del Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria.

La legge n. 395 del 1990 ha istituito le scuole di formazione e di aggiornamento del personale neo assunto ed in servizio.

Sull'attività di gestione delle scuole la Corte ha osservato²¹ che l'Amministrazione ha effettuato un notevole sforzo inteso alla formazione del personale di polizia penitenziaria; seppure la durata dei corsi relativi agli allievi agenti ed agli agenti ausiliari è stata sensibilmente ridotta dalle norme entrate in vigore nell'arco temporale interessato all'indagine (triennio 1995/1997), è certamente un dato positivo l'avvio ai corsi di 7.693 unità di nuovo personale, 1.069 vicesovrintendenti e 59 vice ispettori. Ciò nonostante, l'Amministrazione dovrebbe valutare se una più adeguata programmazione dell'attività delle scuole, unita alla specifica deputazione di alcune di esse in modo esclusivo allo svolgimento di alcune attività, non possa condurre ad un più intenso ed efficiente utilizzo delle strutture medesime.

Per quanto riguarda l'attività di aggiornamento e di specializzazione, la Corte ha osservato una complessiva carenza, che ha determinato un mancato pieno raggiungimento degli impegni assunti in sede di programmazione. E' stata quasi completamente trascurata l'attività, prevista dagli artt. 31 e 66 del d.P.R. n. 443 del 1992, diretta all'aggiornamento degli ispettori capo e dei marescialli nella qualifica degli ispettori ed è apparsa insufficiente quella generale

²¹ Sezione del controllo, Collegio II deliberazione n. 72 del 1999.

attività di aggiornamento e specializzazione, che oltre a trovare un solido riferimento normativo²², deve rivestire un maggiore rilievo se rivolta ad un Corpo, quale quello degli agenti della polizia penitenziaria, chiamato a svolgere compiti tanto rilevanti e delicati.

Inoltre, dopo il trasferimento dell'attività di traduzione dei detenuti dall'Arma dei Carabinieri e dalla Polizia di Stato al Corpo di polizia penitenziaria, cui il servizio è demandato in via esclusiva dal 31 maggio 1998, l'Amministrazione ha sì svolto diversi corsi di specializzazione relativi a questo settore, ma il numero dei frequentatori e delle giornate dedicate a questa attività appare insufficiente per l'importanza della funzione.

5. Profili di attività istituzionale.

5.1. La giustizia minorile.

L'art. 1 della legge n. 216 del 1991 individua l'obiettivo di eliminare le condizioni del disagio minorile per fronteggiare e frenare le situazioni favorevoli al coinvolgimento dei minori in attività criminose.

L'obiettivo tendenziale è costituito dalla eliminazione delle condizioni di disagio, specie nelle regioni meridionali: alcune iniziative a breve sono prioritarie in quanto presupposti dell'obiettivo tendenziale. Le risorse finanziarie sono destinate in parte all'intero territorio nazionale ed in parte alle particolari situazioni che caratterizzano le regioni meridionali. La legge individua una prevenzione primaria, che comprende iniziative atte a prevenire comportamenti antisociali, e una prevenzione secondaria e terziaria, rivolta sia ai minorenni già rientrati nell'area penale o a rischio di entrarvi, sia agli infraventunenni.

L'art. 4 della legge n. 216 del 1991 individua una diretta responsabilità del Ministero per gli interventi da realizzare nelle regioni meridionali.

Si sottolinea che l'iter di approvazione della legge è stato rapido a dimostrazione dell'urgenza riconosciuta al tema della criminalità minorile. L'entità moderata delle risorse finanziarie destinate inizialmente alle regioni meridionali (10 mld annui) è da considerare non già come sintomo di sottostima da parte del legislatore dell'emergenza nello specifico settore, bensì quale espressione dell'intento di verifica preliminare della capacità di spesa delle scarse risorse disponibili. Peraltro, i primi risultati deludenti della legge n. 216 rispetto agli obiettivi enunciati sembrano, aver indotto il legislatore in sede di rifinanziamento della legge, con le leggi nn. 465 del 1994 e 285 del 1997, a conservare inalterato l'importo annuo degli stanziamenti nonostante il miglioramento della gestione registratosi dal 1995 ed il perdurare dell'emergenza relativa alla criminalità minorile.

La legge n. 216 ha previsto un complesso sistema di gestione delle risorse affidato al Ministero della giustizia, alle regioni ed agli enti locali.

All'Amministrazione della giustizia è stata rimessa l'individuazione concreta delle attività necessarie per gestire le autorizzazioni annuali di spesa, mediante atti di indirizzo ai comuni sulla progettazione dei programmi da proporre per il finanziamento, atti sensibilmente migliorati nel tempo.

Osserva la Corte²³ che questa scelta non ha consentito di raggiungere risultati significativi rispetto agli obiettivi prefigurati.

Agli enti locali la legge ha attribuito un ruolo centrale nella formulazione dei progetti e nella loro realizzazione, ma i primi pagamenti, che danno conto della realizzazione dei progetti, sono stati di regola richiesti dai comuni almeno due anni dopo il finanziamento dei progetti e tre anni dopo l'allocazione delle risorse in bilancio.

E' apparsa assai carente la cultura della valutazione progettuale; da ciò la conseguenza che le risorse effettivamente impiegate nel periodo 1991/1998 per la prevenzione della

²² Legge n. 395 del 1990; d.P.R. n. 395 del 1995.

²³ Sezione del controllo. Collegio II, deliberazione n. 78 del 1999.

criminalità minorile sono state sensibilmente inferiori rispetto agli stanziamenti autorizzati dalla legge n. 216.

Dei 78 mld stanziati, circa 13 sono stati utilizzati per iniziative concluse; due terzi delle somme stanziati al 31 dicembre 1998 sono stati utilizzati solo in termini di impegni; circa il 90% dei progetti conclusi riguarda il periodo 1991/1993 con tempi di realizzazione che variano fra i due ed i sei anni successivi al finanziamento: una quota rilevante dei relativi pagamenti risulta effettuata nel 1996 e nel 1997; 7 progetti, rispetto ai 42 inclusi nel piano di finanziamento del 1994 sono stati ultimati, per un valore complessivo di 1,2 mld rispetto ai 13 che non sono stati avviati, per un valore di 2,4 mld pari al 30% dello stanziamento dell'anno; un solo progetto di importo contenuto di (69 mln), rispetto ai 63 inclusi nel piano del 1995 risulta concluso, a fronte dei 38 non avviati. Infine, in esecuzione dei piani di finanziamento relativi agli anni 1996/1997 risulta effettuato un solo pagamento, dell'importo di 85 mln, contro impegni di 20 mld.

Negli ultimi anni si è osservata una maggiore attenzione dell'Amministrazione per migliorare le modalità di attuazione della legge; peraltro si deve sottolineare che non risulta esercitato un efficiente controllo che avrebbe potuto attenuare gli effetti negativi dei ritardi nella realizzazione dei progetti.

I piani di finanziamento più recenti espongono una crescita degli interventi finanziati ed una riduzione del valore unitario medio delle iniziative, che si è più che dimezzato, in termini assoluti, rispetto al 1991.

5.2 L'informatizzazione.

La Corte²⁴ ha rilevato che di recente l'Amministrazione ha percepito il ruolo non rinunciabile che l'informatica è in grado di dare all'ordinato e celere funzionamento di un sistema giudiziario complesso; ad una più coerente programmazione degli interventi consegue un miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa ed un miglioramento dell'efficacia della spesa.

Inoltre, l'azione amministrativa si è dimostrata più idonea a riprogrammare tempestivamente, in presenza di situazioni di emergenza suscettibili di ritardare la realizzazione dei progetti pianificati, la spesa complessiva per utilizzare al meglio le risorse disponibili.

Sull'efficienza dell'azione amministrativa ha influito anche la revisione radicale delle responsabilità di gestione relative alla spesa per l'informatica, e la presenza di un maggior numero di personale amministrativo e tecnico in grado di svolgere funzioni per le quali negli esercizi passati si faceva ricorso alle consulenze esterne, ha contribuito a ridurre gli oneri destinati alle relative remunerazioni.

La crescita del personale amministrativo e l'inserimento del personale di magistratura nel circuito di valutazione del fabbisogno delle esigenze giudiziarie permettono al Responsabile per l'informatica di rilevare capillarmente la spesa effettuata dagli uffici periferici. Dai dati raccolti è possibile conoscere l'entità degli impegni assunti sul territorio e la destinazione effettiva delle risorse finanziarie impiegate. Ciò denota, tra l'altro, la propensione a rendere trasparente la spesa per l'informatica ed a realizzare forme di coordinamento utili per l'avvio di un sistema di rilevazione adatto ad agevolare i controlli interni.

L'attività contrattuale è caratterizzata dal ricorso alla scelta del contraente mediante trattativa privata. Tale modello contrattuale, sebbene autorizzato da specifica normativa speciale, si configura pur sempre quale deroga al principio della concorrenza, ed indebolisce la posizione contrattuale dell'Amministrazione.

I dati complessivi espongono un netto miglioramento dell'efficienza dell'azione amministrativa.

²⁴ Sezione del controllo, Collegio II deliberazione in corso di pubblicazione.

5.3. Gli interventi per l'edilizia penitenziaria.

Nella classificazione di bilancio per funzioni-obiettivo l'edilizia penitenziaria è evidenziata quale funzione di quarto livello del macroaggregato dello Stato "ordine pubblico e sicurezza". Gli stanziamenti complessivi destinati a questi particolari interventi ammontano a circa 482,33 mld, come mostrano le tabelle che seguono.

Il 47,1% è allocato nello stato di previsione del Ministero del tesoro, il 27,5% del Ministero della giustizia ed il 25,4% del Ministero dei lavori pubblici.

edilizia penitenziaria (esercizio finanziario 1999)

(in miliardi di lire)

3. Ordine pubblico e sicurezza**3.4 Istituzioni penitenziarie****3.4.1 Istituzioni penitenziarie****3.4.1.4 Interventi per edilizia penitenziaria**

Tesoro	227.163	227.092	143.597	143.597	83.496
Grazia e giustizia	132.641	129.455	48.440	120.798	167.173
Lavori pubblici	122.555	118.245	38.910	97.185	356.633
Totale 3.4.1.4	482.359	474.792	230.947	361.580	607.302

Totale generale	818.389	810.640	377.642	541.185	898.555
------------------------	----------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Elaborazione Corte dei conti su dati R.G.S.
dati al 31 maggio 2000

Nel settore la quota complessiva è gestita, oltre che dal Ministero della giustizia, dai Ministeri dei lavori pubblici, sui capitoli 8404 (spese per la costruzione, il completamento degli uffici destinati ad istituti di prevenzione e pena - nuova edilizia penitenziaria), cap. 8411 (reiscrizione dei residui passivi perenti relativi a spese per interventi straordinari di edilizia penitenziaria), cap. 8424 (spese per la realizzazione di opere di ampliamento e ristrutturazione degli istituti e piantonamenti dei detenuti) e dal Ministero del tesoro. Sul cap. 5942 del Ministero del tesoro sono allocate le risorse che vengono trasferite agli enti locali per l'edilizia giudiziaria e penitenziaria.

Per il Ministero della giustizia le risorse sono allocate sui capitoli 7001 e 8600 (spese per il restauro e la manutenzione straordinaria degli immobili destinati all'amministrazione centrale e la manutenzione penitenziaria).

Gli stanziamenti indicati nelle tabelle che seguono contengono anche le quote destinate agli interventi per l'edilizia destinata ad uffici giudiziari, che in sede di classificazione per funzioni-obiettivo sono ricompresi nella funzione di primo livello "ordine pubblico".

Ministero di grazia e giustizia

(in miliardi)

Cap 7001	1997	1998	1999
Stanziamenti	29,4		
Impegni su comp.	14,6		
Pagato su comp.	3,0		
Impegni tot.	29,2		
Pagato tot.	26,5		
Cap 8600	1997	1998	1999
Stanziamenti		34,4	38,5
Impegni su comp.		30,8	37,4
Pagato su comp.		4,6	13,6
Impegni tot.		33,3	38,3
Pagato tot.		32,2	38,3

Per il 1997 è stata calcolata una quota del 40% destinata all'edilizia penitenziaria, dal 1998 gli stanziamenti sono confluiti nel cap.8600.

Nel 1999 è migliorata sia la capacità di impegno sia la capacità di spesa, passate rispettivamente dall'89,5% al 97,1% e dal 14,6% al 36,3%.

Ministero dei lavori pubblici

(in miliardi)

Cap 8404	1997	1998	1999
Stanziamenti	139,1	154,3	106,9
Impegni su comp.	40,1	27,6	87,5
Pagato su comp.	36,4	26,4	10,2
Impegni tot.	139,1	154,2	100,6
Pagato tot.	106,3	145,7	74,6
Cap 8411	1997	1998	1999
Stanziamenti	18,6	37,1	15,4
Impegni su comp.	18,6	37,1	15,4
Pagato su comp.	18,3	15,3	10,6
Impegni tot.	18,6	37,1	15,4
Pagato tot.	18,5	15,3	11,0
Cap 8424	1997	1998	1999
Stanziamenti	27,0	27,0	
Impegni su comp.		8,3	-
Pagato su comp.			
Impegni tot.	20,0	27,0	
Pagato tot.			3,3

Ministero del tesoro

(in miliardi)

Cap 5942	1997	1998	1999
Stanziamenti	420,1	446,3	454,3
Impegni su comp.	420,1	446,3	454,1
Pagato su comp.	420,1	446,3	287,1
Impegni tot.	420,1	446,3	454,1
Pagato tot.	420,1	446,3	287,1

5.4 Case mandamentali.

L'art. 34 della legge n. 265 del 1999²⁵ ha dettato nuove norme per la soppressione delle case mandamentali, prevedendo il mantenimento solo di quelle strutture ritenute idonee per condizioni strutturali, capienza ed economicità gestionale. Il relativo personale è inquadrato in soprannumero negli organici del Ministero della giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria.

Attualmente vi sono 90 istituti, dei quali ne funzionano solo 31 con uno stanziamento di 20 mld sul cap. 2201 per l'anno 1999.

²⁵ La legge n. 265 reca disposizioni in materia di autonomia e ordinamento degli enti locali, nonché modifiche alla legge n. 142 del 1990.

PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Elaborazioni per funzioni-obiettivo
Formazione e utilizzo della massa impegnabile
Formazione e utilizzo della massa spendibile

PAGINA BIANCA

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo
(Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello)

Esercizio 1999

05 MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI

1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE

1.2.1.2 Aiuti all'Albania

1.6 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI

1.6.1 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI

1.6.1.1 Gestione dei servizi elettorali

3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

3.3 TRIBUNALI

3.3.1 TRIBUNALI

3.3.1.1 Attività di indirizzo e programmazione in materia di giustizia e coordinamento dei sistemi informativi

3.3.1.2 Gestione della materia penale

3.3.1.3 Gestione della materia civile

3.3.1.4 Gestione della giurisdizione volontaria e giudici onorari. Tribunale superiore e magistrature regionali delle acque pubbliche

3.3.1.7 Interventi per l'edilizia destinati ad uffici giudiziari

3.4 ISTITUZIONI PENITENZIARIE

3.4.1 ISTITUZIONI PENITENZIARIE

3.4.1.1 Custodia ed esecuzione della pena

3.4.1.2 Custodia ed esecuzione della pena per i minori sottoposti a misure restrittive

3.4.1.3 Promozione e prevenzione dei diritti dei minori in campo nazionale e internazionale

3.4.1.4 Interventi per edilizia penitenziaria

7 SANITA'

7.4 SERVIZI DI SALUTE PUBBLICA

7.4.1 SERVIZI SALUTE PUBBLICA

7.4.1.4 Assistenza sanitaria ai detenuti

10 PROTEZIONE SOCIALE

10.2 VECCHIAIA

10.2.1 VECCHIAIA

10.2.1.2 Rimborsi alle gestioni previdenziali per indennità varie

10.2.1.5 Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei dipendenti statali

10.3 SUPERSTITI

10.3.1 SUPERSTITI

10.3.1.1 Erogazioni ai superstiti di persone decedute per causa di servizio

Prospetto riepilogativo delle Funzioni Obiettivo

[Funzione Obiettivo/Funzione di 2° livello/Funzione di 3° livello/Funzione di 4° livello]

Esercizio 1999

10.4 FAMIGLIA

10.4.1 FAMIGLIA

10.4.1.1 Trasferimenti e assistenza alle famiglie per protezione sociale

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999**MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA****Valori assoluti (Milioni di Lire):**

	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
Funzione obiettivo						
Funzione di 2° livello						
Funzione di 3° livello						
Funzione di 4° livello						
1 SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI						
1.2 AIUTI ECONOMICI INTERNAZIONALI						
1.2.1 AIUTI ECONOMICI AI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN TRANSIZIONE						
1.2.1.2 Aiuti all'Albania	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 3° livello	0	0	0	0	0	0
Totale funzione obiettivo di 2° livello	0	0	0	0	0	0
1.6 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
1.6.1 SERVIZI PUBBLICI GENERALI NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILI						
1.6.1.1 Gestione dei servizi elettorali	5.436	3.121	0	0	0	5.436
Totale funzione obiettivo di 3° livello	5.436	3.121	0	0	0	5.436
Totale funzione obiettivo di 2° livello	5.436	3.121	0	0	0	5.436
Totale funzione obiettivo	5.436	3.121	0	0	0	5.436
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
3.3 TRIBUNALI						
3.3.1 TRIBUNALI						
3.3.1.1 Attività di indirizzo e programmazione in materia di giustizia e coordinamento dei sistemi informativi	75.139	55.922	0	7.300	0	82.439
3.3.1.2 Gestione della materia penale	2.541.615	2.245.409	302.724	106.401	49.271	3.000.011
3.3.1.3 Gestione della materia civile	2.537.846	2.232.301	302.424	106.401	49.271	2.995.943
3.3.1.4 Gestione della giurisdizione volontaria e giudici onorari. Tribunale superiore e magistrature regionali delle acque pubbliche	990	9	78.708	0	0	79.699
3.3.1.7 Interventi per l'edilizia destinati ad uffici giudiziari	0	0	0	108.867	0	108.867
Totale funzione obiettivo di 3° livello	5.155.590	4.533.640	683.857	328.969	98.542	6.266.958
Totale funzione obiettivo di 2° livello	5.155.590	4.533.640	683.857	328.969	98.542	6.266.958

DATI CONTABILI PER FUNZIONE OBIETTIVO E MACROAGGREGATO
- Funzioni Obiettivo di 1°, 2°, 3° e 4° livello/Macroaggregato -
STANZIAMENTI DEFINITIVI

1999**MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA**

Funzione obiettivo Funzione di 2° livello Funzione di 3° livello Funzione di 4° livello	SPESE DI FUNZIONAMENTO	di cui: DI PERSONALE	SPESE PER INTERVENTI	INVESTIMENTI	ALTRE SPESE	Totale
--	---------------------------	-------------------------	-------------------------	--------------	-------------	--------

3.4 ISTITUZIONI PENITENZIARIE**3.4.1 ISTITUZIONI PENITENZIARIE**

3.4.1.1	Custodia ed esecuzione della pena	3.347.381	3.184.833	571.629	51.814	39.131	4.009.955
3.4.1.2	Custodia ed esecuzione della pena per i minori sottoposti a misure restrittive	165.946	142.184	24.826	6.547	3.438	200.756
3.4.1.3	Promozione e prevenzione dei diritti dei minori in campo nazionale e internazionale	155	0	15.308	0	0	15.463
3.4.1.4	Interventi per edilizia penitenziaria	65.507	465	0	67.134	0	132.641
Totale funzione obiettivo di 3° livello		3.578.989	3.327.482	611.763	125.495	42.569	4.358.816
Totale funzione obiettivo di 2° livello		3.578.989	3.327.482	611.763	125.495	42.569	4.358.816
Totale funzione obiettivo		8.734.579	7.861.122	1.295.620	454.465	141.110	10.425.774

7 SANITA'**7.4 SERVIZI DI SALUTE PUBBLICA****7.4.1 SERVIZI SALUTE PUBBLICA**

7.4.1.4	Assistenza sanitaria ai detenuti	0	0	214.925	0	0	214.925
Totale funzione obiettivo di 3° livello		0	0	214.925	0	0	214.925
Totale funzione obiettivo di 2° livello		0	0	214.925	0	0	214.925
Totale funzione obiettivo		0	0	214.925	0	0	214.925

10 PROTEZIONE SOCIALE**10.2 VECCHIAIA****10.2.1 VECCHIAIA**

10.2.1.2	Rimborsi alle gestioni previdenziali per indennità varie	26.198	26.198	0	0	29.720	55.918
10.2.1.5	Contributi e rimborsi alle gestioni previdenziali dei dipendenti statali	5.396	0	0	0	0	5.396
Totale funzione obiettivo di 3° livello		31.596	26.198	0	0	29.720	61.316
Totale funzione obiettivo di 2° livello		31.596	26.198	0	0	29.720	61.316